

### **Ciò che non troverete nel corpus**

Come indicato nelle *Linee Guida*, i testi letterari latini inclusi nel corpus *TBL* documentano **parole di origine greca in caratteri greci o traslitterate in caratteri latini**. Per quanto riguarda quest'ultima categoria, ossia i grecismi in caratteri latini, abbiamo deciso di non annotarli se corrispondono a lessemi integrati e acclimatati nella lingua latina, poiché, essendo elementi esogeni penetrati in modo permanente nella lingua target, non offrono informazioni rilevanti sul grado di bilinguismo di un testo dal punto di vista della nostra analisi. Per offrire un esempio, il fatto che Macrobio usi parole greche come *stomachus* (< στόμαχος; Sat. 7, 15, 8), *philosophia* (< φιλοσοφία; Sat. 1, 7, 3), *epistula* (< ἐπιστολή; Sat. 2, 1, 14), o *purpura* (< πορφύρα; Sat. 3, 13, 12), che sono (più o meno) ampiamente attestate nella letteratura latina, non fornisce prova della competenza dell'autore nel padroneggiare la lingua greca, dato che questi lessemi, sebbene di origine greca, presumibilmente non erano più percepiti come tali dai parlanti latini.

Il metodo a cui abbiamo fatto ricorso per identificare i grecismi integrati, ormai entrati a far parte del lessico latino, è stato controllare se una parola di origine greca scritta in caratteri latini sia inclusa o meno in un dizionario latino, vale a dire, il dizionario ad opera di Charlton T. Lewis e Charles Short (*A Latin Dictionary*, Oxford, Clarendon Press, 1879), disponibile online sul sito Perseus ([www.perseus.tufts.edu/hopper/](http://www.perseus.tufts.edu/hopper/)).

Sono stati dunque sistematicamente esclusi dalla nostra annotazione tutti i grecismi che compaiono in questo dizionario, in quanto considerati prestiti integrati. Viceversa, **tutte le parole greche graficamente latinizzate sono state marcate nel corpus *TBL* se non risultano lemmatizzate nel dizionario di riferimento**.

Infine, abbiamo escluso dalla annotazione il caso, in realtà piuttosto raro, di **lunghe porzioni di testo** che siano state **scritte esclusivamente in greco** e poste in una sezione specifica dell'opera esaminata (ad es., in appendice), dato che non testimoniano veri fenomeni di commutazione di codice.